



ASIA/GIAPPONE - Nasce "Monaci Senza Frontiere", per unire le religioni nell'affrontare le questioni globali

Kyoto (Agenzia Fides) – Un gruppo di monaci buddisti in Giappone ha dato vita a un'organizzazione chiamata "Monaci Senza Frontiere", che mira ad unire le comunità religiose buddiste e le altre religioni per affrontare problemi globali come la povertà. La nuova associazione non-profit riecheggia nel nome altre Ong che riuniscono di medici e reporter ed è frutto dell'idea di due monaci: Hiroaki Nakajima, 43 anni, monaco buddista a capo del tempio Jokoji nella città di Kyoto, e Eryo Sugiwaka, 53 anni, capo del tempio Hokkeji Tempio a Kameoka. Come riferito a Fides, l'Ong mira a riunire le diverse scuole di buddismo esistenti nel mondo, con l'obiettivo di affrontare i problemi internazionali come l'eliminazione della povertà, la discriminazione e altre questioni sociali. Inoltre si vuole favorire la collaborazione con comunità religiose di altre fedi, nell'affrontare i problemi globali. Il buddismo è praticato ampiamente in vaste aree del sudest asiatico ma anche in India, Taiwan, Cina, Corea. Secondo le informazioni giunte a Fides, oltre ad affrontare questioni umanitarie, l'organizzazione potrebbe anche servire a ridestare l'interesse verso il Buddismo in Giappone, che sembra aver avuto un calo di seguaci e di sostegno finanziario negli ultimi anni. E' comunque un tentativo, nota un fonte di Fides, di far percepire il buddismo non solo come filosofia o cammino interiore ma anche come leva per opere di carità e per l'impegno concreto nel sociale. (PA) (Agenzia Fides 20/12/2013)